

“La Banca d’Alba sia orgogliosa della sua Fondazione”

Alla cortese attenzione della Fondazione Banca d’Alba. In seguito a un grave inconveniente fisico che aveva compromesso parzialmente le mie capacità motorie, dopo una serie di ricoveri in varie entità ospedaliere, ho avuto la fortuna, in qualità di socio della Banca d’Alba, di essere accolto e curato presso la struttura del vostro Centro di riabilitazione di Vezza. È stato un periodo molto duro per me dal punto di vista del morale che era decisamente ai limiti della depressione, ma i vostri specialisti hanno fatto il miracolo. Sono stati mesi di intense cure e, oggi che posso dire con immaginabile soddisfazione di essere tornato l’uomo di prima, vorrei esprimervi con tutto il cuore e tutta la riconoscenza possibile il mio sentito e commosso



ringraziamento anche a nome di tutta la mia famiglia che è stata testimone del lavoro impagabile svolto su di me dai vostri straordinari fisioterapisti.

Vorrei, a tal proposito, rivolgere un grazie particolare al dott. Servetto e alla signora Mercedes che si sono prodigati oltre ogni dire. Grazie a tutti voi il periodo più buio della mia vita è stato superato, ho dimenticato lo sconforto e la disperazione che contraddistinguevano le mie giornate, ho ripreso non solo a cammi-

nare ma perfino a fare sport.

Che altro dire? La Banca d’Alba può essere orgogliosa della sua encomiabile opera sociale e sicuramente tutta la popolazione delle Langhe, del Roero e di tutto il territorio dove operate non potrà che stimarvi e portarvi ad esempio non solo come persone tecnicamente all’avanguardia nel mondo bancario, ma anche in quello che attiene al benessere in senso lato, dei loro soci.

**Piero Comotti,
Alba**

1.500 giovanissimi saranno invitati gratuitamente a uno screening nei centri medici di Banca d'Alba

Schiena dritta, ragazzi!

■ Nel centro di Gallo di Grinzane è in funzione l'apparecchiatura Formetric, metodologia d'indagine di ultima generazione che non prevede l'utilizzo di raggi X per il controllo della postura.



COLLOQUIO

Prende avvio il progetto "postura corretta" per i ragazzi delle scuole medie inferiori di Alba, 1.500 giovanissimi che saranno visitati nei prossimi mesi presso i centri medici della fondazione Banca d'Alba. L'iniziativa è stata presentata ieri, lunedì 2 marzo, al castello di Grinzane Cavour. Ne parliamo con il presidente di Banca d'Alba Felice Cerruti.

Lei punta sulla salute, Presidente?

«Per il 2009, nella consapevolezza dell'importanza dell'attività di prevenzione delle patologie del rachide in età evolutiva, su volontà e con il contributo di Banca d'Alba, la Fondazione ha messo a punto il progetto Postura corretta. Si tratta

di uno screening sulla popolazione scolastica in età compresa tra gli 11 e i 12 anni. Il progetto ha ottenuto l'adesione di dirigenti e insegnanti di Alba e Bra e il patrocinio dell'Asl Cn2, che ha ritenuto l'iniziativa rispondente agli obiettivi del Servizio sanitario».

Come si articolerà il progetto?

«Tutti i ragazzi della prima media inferiore di Alba saranno invitati a partecipare gratuitamente all'iniziativa, recandosi, accompagnati da un genitore, presso i centri medici della fondazione Banca d'Alba, dove verranno sottoposti a un check-up posturale mediante l'utilizzo dell'apparecchiatura Formetric, metodologia d'indagine di ultima generazione che non prevede l'utilizzo di

raggi X. Realizzeranno lo screening medici specialisti e tecnici della riabilitazione altamente qualificati, con la supervisione costante dei colleghi di Isico (Istituto scientifico italiano per la colonna vertebrale), di cui è direttore scientifico Stefano Negrini».

Se si riscontreranno problemi?

«I ragazzi avranno la possibilità di accedere al secondo livello d'indagine, da effettuarsi, sempre gratuitamente, presso i centri medici della Fondazione, con la consulenza di un medico specializzato in patologia della colonna vertebrale».

Come si muove la fondazione Banca d'Alba?

«La fondazione Banca d'Alba, costituita nel 1995 dalla banca di credito cooperativo

Banca d'Alba, offre gratuitamente assistenza sanitaria ai soci, attraverso la gestione diretta di quattro centri medici: a Vezza, Gallo di Grinzane, Bra e Asti. I centri sono altamente specializzati per il recupero e la rieducazione fisioterapica. La Fondazione nasce dalla volontà di Banca d'Alba di realizzare un'opera per i soci e il territorio. L'obiettivo era di creare qualcosa di vivo, con un forte significato civico, profettato nel futuro, un'opera che offrisse un servizio alla persona e che incidesse sulla qualità della vita. Nel 1995 nacque così il primo centro medico fisioterapico di Vezza. Nel 1998 Banca d'Alba volle istituire nuovi centri medici per erogare meglio le prestazioni sanitarie». **m.g.o.**